

Padova, 19 ottobre 2020

PROGETTO “IN20AMOILPAESAGGIO” SFIDA TRA CLASSI PER CAPIRE IL PAESAGGIO, AMARLO E, SE SERVE, REINVENTARLO

La Convenzione Europea del Paesaggio (CEP) è il primo trattato internazionale esclusivamente dedicato al paesaggio firmato esattamente venti anni fa, è un documento promosso dal Consiglio d'Europa ad oggi formalmente approvato da 40 Paesi europei, tra cui l'Italia. Sebbene abbia due decenni, la CEP propone un approccio al paesaggio estremamente attuale, innovativo, addirittura rivoluzionario. Leggerla è quindi un'occasione per scoprire un'idea democratica di paesaggio, per sensibilizzare, per far crescere la consapevolezza del paesaggio che ci circonda, per promuovere la partecipazione di ognuno di noi alla costruzione di nuove politiche per il paesaggio.

«La collaborazione tra Ateneo di Padova e Osservatorio regionale per il paesaggio, entro cui si colloca il progetto, è attiva fin dalla nascita dell'Osservatorio stesso nel 2012 - dice **Benedetta Castiglioni**, coordinatrice del corso di laurea magistrale in Scienze per il Paesaggio -. Grazie alle competenze del gruppo di ricerca che coordino sui temi dell'educazione al paesaggio, negli ultimi anni ci è stata sempre affidata la cura delle attività rivolte al mondo della scuola. Dopo diverse esperienze promosse in contesti locali, in occasione del ventennale si è pensato di



rivolgere a tutte le scuole secondarie del Veneto un messaggio particolare, che è poi quello presente nella Convenzione europea: il paesaggio è luogo di vita, emblema identitario, espressione della nostra relazione con il territorio e pertanto elemento determinante il nostro benessere individuale e collettivo. Ogni persona ne è responsabile e prendersene cura è un atto maturo di cittadinanza. La Convenzione chiede ai Paesi firmatari di impegnarsi nell'educazione e nella formazione, quali prime misure fondamentali per promuovere la salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio. Facendo tesoro di queste indicazioni - conclude Castiglioni -, il progetto “In20Amoilpaesaggio” propone un modello di lettura dei paesaggi di oggi con l'obiettivo di conoscere per amare, rispettare e inventare i paesaggi di domani. Il paesaggio è un bene prezioso. È di tutti e per questo tutti dobbiamo prendercene cura».

La CEP pone al centro il paesaggio, ma soprattutto il benessere delle popolazioni che lo abitano e i valori che gli attribuiscono. Senza una popolazione che lo percepisce, non vi è paesaggio. Essa ci ricorda che il paesaggio è “dappertutto”, è “di tutti” ed è “per tutti”; suggerisce, quindi, una “democratizzazione” del paesaggio. Inoltre insegna che la pluralità dei punti di vista sul paesaggio è uno strumento attraverso cui imparare a convivere e cooperare con gli altri. Infine la CEP promuove la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e la cooperazione europea in questo campo.

Nasce così la “Mappa dei paesaggi”, pensata e organizzata dall'Università di Padova, come sfida collettiva lanciata dal progetto “In20Amo il paesaggio” (www.in20amoilpaesaggio.it) alle classi seconde della scuola secondaria di I grado della Regione Veneto ad ottobre 2020 e che avrà termine a maggio 2021.

“In20Amo il paesaggio” ha un duplice obiettivo: mettere in gioco la capacità di interagire con i paesaggi del quotidiano, di conoscerli e di amarli coltivando l’attitudine alla cura per il proprio territorio e proiettare lo sguardo verso il futuro per imparare ad immaginare il paesaggio di domani. Attraverso un percorso didattico i ragazzi costruiranno una mappa scegliendo un paesaggio di prossimità di cui prendersi cura, a partire da quanto appreso nel viaggio di scoperta attraverso la CEP. Le classi potranno scegliere liberamente il proprio “paesaggio della cura” tra paesaggi quotidiani, degradati da recuperare, dimenticati da valorizzare o migliorare. Nella prima fase della sfida, i “paesaggi della cura” scelti dalle singole classi verranno osservati, letti, analizzati e descritti nelle loro caratteristiche per rispondere alle domande: cos’è questo paesaggio e dove si trova? L’intento sarà quello di approfondire le dinamiche che hanno portato alla formazione del paesaggio e ipotizzare delle azioni di trasformazione, mantenimento, conservazione. Nella seconda, ci si chiederà di chi è il paesaggio in questione, coinvolgendo nella riflessione i diversi soggetti che operano nel contesto territoriale. Il paesaggio è di chi lo vive come pure la responsabilità del suo futuro. Pertanto le classi si chiederanno cosa dobbiamo fare per vivere in un paesaggio che ci faccia stare bene? La sfida porterà quindi le classi ad interrogarsi e ipotizzare delle risposte che prenderanno la forma di progetti di paesaggio futuro che comprendano azioni fattibili, ovvero che possano essere messe in atto concretamente.

La mappa conterrà alcune fotografie, immagini e/o illustrazioni, accompagnate da schede descrittive e di progetto dei paesaggi individuati dalle classi: paesaggi vicini, locali, del quotidiano ai quali le classi si sentono di appartenere e di cui hanno deciso di prendersi cura, attraverso azioni consapevoli. Guidate dal proprio docente, le classi compileranno insieme, nel corso dell’anno scolastico, le schede fornite dal team di In20Amo il Paesaggio. Le schede di progetto saranno poi caricate tramite l’area riservata del sito e rese accessibili a tutti coloro che decideranno di esplorare la mappa dei paesaggi.

